

COMUNE DI POSADA

PROVINCIA DI NUORO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 21 del 15.06.2012	Discussione mozione su Sovranità ed indipendenza della Sardegna.
Oggetto:	

L'anno **2012** addì **15** del mese di **giugno** alle ore **18,00** nella Sala Consiliare del Comune di Posada.

Alla 1^ convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO TOLA ROBERTO PRESENTE

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
COSTAGGIU RICARDO A.S.	-	SI
DELEDDA ENNIO N.	SI	
DEMURU ANTONELLO M.	-	SI
DEPALMAS GIOVANNA A.	SI	
FLORIS PATRIZIA	SI	
MANGIA PAOLA G.	SI	
PORCHEDDU DONATELLA	-	SI
RUIU SALVATORE	SI	
SATTA SERGIO FRANCESCO	SI	
VARDEU EMILIO	SI	
VENTRONI MARCO A.	SI	
VENTRONI MAURIZIO	SI	

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il Sig. **Dr. Tola Roberto** nella sua qualità di **SINDACO**

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE** **Dr.ssa DELEDDA Graziella**

Il Presidente nomina scrutatori i Sig. _____

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Consiglio

- ritiene che gli Stati debbano identificarsi con i popoli che li esprimono;
- contesta l'idea e la pratica secondo le quali il popolo è solo l'oggetto beneficiario dei diritti e dei doveri derivanti dai poteri posti in capo agli Stati, per cui gli Stati si identificherebbero *de facto* con i governanti e non con i governati;
- è sicuro che i Sardi si sentano, si pensino, si immaginino e si vogliano concepire come un popolo definito da cultura, lingua, territorio, storia, istituzioni, rapporti sociali ed economici, attese, progetti, competenze e da indissolubili vincoli di solidarietà;
- è certo che il Principio di Autodeterminazione dei Popoli consista: 1) nella libertà dei popoli di definire il proprio regime politico, economico e sociale; 2) nella libertà di accedere all'indipendenza come Stato sovrano;
- è consapevole che la Costituzione della Repubblica Italiana neanche contempla il Popolo Sardo come titolare di una sovranità piena, originaria e non delegata;
- è determinato a concorrere all'affermazione della sovranità della Sardegna opponendosi a qualsiasi pratica separatistica e quindi necessariamente illegale e/o insurrezionale, ma solo ed esclusivamente attraverso la manifestazione pacifica e ordinata, da svolgersi all'interno del perimetro delle leggi vigenti, della volontà dei cittadini sardi;
- condivide l'Ordine del Giorno n.79/2012 del Consiglio Regionale della Sardegna che promuove la verifica dei rapporti di lealtà istituzionale sociale e civile con lo Stato che dovrebbero essere a fondamento della presenza e della permanenza della Regione nella Repubblica italiana;

Constatato che

il Governo italiano:

- 1) nega alla Sardegna un regime fiscale adeguato alla sua posizione geografica e alla struttura del suo sistema economico;
- 2) trattiene illegittimamente le partecipazioni erariali della Sardegna;
- 3) impedisce alla Sardegna di adeguare i tetti del Patto di stabilità all'ammontare delle nuove entrate;
- 4) ha previsto con legge che la Sardegna sia l'unica isola europea a pagare con proprie risorse il proprio svantaggio insulare rispetto ai trasporti; sia la regione d'Europa più gravata di servitù militari; sia l'unica regione d'Italia che paga con risorse proprie le infrastrutture statali;
- 7) ha una posizione ostile e persecutoria rispetto alla lingua sarda;

Accertato che:

- tra i cittadini, tra le forze politiche e tra i movimenti si è radicata una coscienza nazionale sarda più forte di quella registrabile e registrata in altri periodi della storia della Sardegna;
 - tale rinnovata coscienza costituisce una base morale, culturale e strategica per una nuova stagione politica dominata esclusivamente dall'interesse nazionale dei sardi non subordinato a strategie o militanze di partito;
 - c'è stata un'accelerazione indiscutibile della volontà dei cittadini di partecipare e di decidere, non banalmente interpretabile dalle assemblee legislative elette in un contesto culturale, politico, economico e sociale troppo diverso rispetto dall'attuale;
- delibera
- di dichiarare il diritto dei sardi all'autogoverno e alla sovranità;
 - di inaugurare una stagione politicamente competitiva con lo Stato italiano attraverso metodi legali, pacifici e democratici;
 - di promuovere un'intensa campagna culturale di riappropriazione della coscienza nazionale dei sardi;

- di chiedere lo scioglimento anticipato del Consiglio Regionale della Sardegna, attraverso una mozione motivata dall'urgenza di far esprimere il Popolo sardo su una nuova stagione di sovranità, sviluppo e libertà.

Udito l'intervento del Consigliere Ventroni Marco " A mio parere vi è una discrasia fra il punto n.6 ed il punto n.7 del documento";

Vista la seguente votazione:

Voti a favore n.9 (Maggioranza, Satta Francesco);

Astenuti n.1 Ventroni Marco.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
TOLA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELEDDA GRAZIELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di **quindici giorni** consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n° 267/2000 dal **26.06.2012**

Il SEGRETARIO COMUNALE
Deledda Graziella

